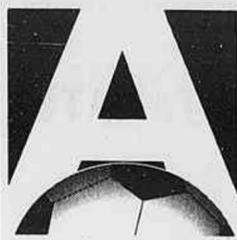


LA STAMPA



I rossoneri si svegliano all'inizio della ripresa e in venti minuti abbattono il bunker del Bari

Milan, unica novità un gol di Kluivert

Aprè Boban, l'olandese fa bis

MILANO. Non sono queste le vittorie che scolpiscono una stagione. Ma anche da un successo come quello che il Milan ha ricavato, a spese del Bari, in capovolgimento di rotta - venti minuti, a voler essere di manica larga - si possono trarre indicazioni stimolanti. La prima, di rilievo squisitamente cronistico, riguarda Kluivert: non segnava in campionato dal 21 settembre (Udine, carambola con Bertotto); il gol che rifila a Mancini ha un valore più simbolico che pratico, visto il fumo che, tanto per cambiare, aveva sollevato sino all'attimo fatale. La seconda coinvolge Maldini: restituito alle sue radici di sinistra, sfodera una partita a tutto tondo, la qual cosa non è escluso che riduca il raggio d'impiego di Ziege, ieri assente per mal di schiena. La terza chiama in causa Boban: il suo posto è lì, al fianco di Albertini, nel cuore del gioco, e non ai lati, come troppe volte in passato. Che poi ogni tanto, in base alle esigenze e all'estro, possa alternarsi con Leonardo sulla fascia, questo è un altro discorso: ma deve partire dal centro. Più varianti un modulo contempla, più quel modulo è moderno, efficace. Il nuovo Boban, già protagonista contro la Juventus, comporta l'arretramento di Desailly. Nessun problema, visto il coriaceo eclettismo del francese.

Il Bari, e siamo alla partita,

MILAN (4-4-2)	2	BARI (1-3-4-2)	0
TAIBI s.v.		MANCINI F.	6
CARDONE 6		DE ROSA 6	6
DESAILLY 6,5		SALA 6	6
COSTACURTA 6,5		NEGRUZZI 6	6
MALDINI 7,5		GARZYA 5,5	6
BA 6		GIORGETTI 6	6
ALBERTINI 6		(20' s.t. CAU) s.v.	
(42' s.t. DONADONI) s.v.		BRESSAN 5,5	6
BOBAN 7,5		(10' s.t. DE ASCENTIS) 5	6
LEONARDO 6		INGESSON 6	6
(22' s.t. MAINI) s.v.		VOLPI 6	6
KLUIVERT 6		ALLBACK 6	6
(37' s.t. ANDERSSON) s.v.		(1' s.t. OLIVARES) 5	6
WEAH 7		GUERRERO 5,5	6
ALL: CAPELLO 6,5		ALL: FASCETTI 6	

Arbitro: BETTIN 7
Reti: s.t. 2' Boban, 17' Kluivert.
Spettatori: paganti 3.337, incasso 127.594.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.691.800.

regge un tempo. A Fascetti manca l'attacco titolare (Ventola-Masinga), oltre a Manighetti, squalificato, e Sordo, ed è, questa delle punte, una menomazione pesante. De Rosa libero, Sala-Weah, Negrouz-Kluivert, Garzya-Ba, Giorgetti-Maldini, Bressan-Leonardo, Ingesson-Boban, Volpi-Albertini, Allback e Guerrero guastatori, ma spesso in fuorigioco: la squadra pugliese tiene il campo con decoro, anche perché il Milan non sputa fuoco. Spazi intasati, modiche emozioni, e non più di tre occasioni: due, generosamente offerte da Mancini e De Rosa a

Boban, complici Cardone e Leonardo, e il ricamo del raddoppio, invitando Ba al cross e Kluivert al tocco.

Spedito al tappeto, il Bari non si rialza più. Invano Fascetti sguinzaglia De Ascentis e Cau dopo aver congedato Bressan e Giorgetti. Detto di un blitz aereo di Sala, al 39' del primo tempo, Taibi non corre pericolo alcuno. La partita è corretta, non un ammonito, e Bettin la scorta agevolmente in porto.

Gli applausi che salutano l'uscita di Kluivert, costituiscono un assegno in bianco da non trarfiggere. Ci pensi, l'atletico Patrick. Dal pacchetto di partite in calendario a San Siro (Brescia, Inter, Juve, Bari), il Milan invocava riscontri precisi, posto che l'avvilente inizio ne aveva strappato le ambizioni. Ha regolato le piccole e pareggiato con le grandi, raccogliendo otto punti dei dodici in palio. Un bottino dignitoso, anche se per rientrare nel giro scudetto sarebbe servito il pieno, e sprechi di gioco finalmente incoraggianti. La squadra è più calibrata e aggressiva, prova ne siano i cinque risultati utili di fila, e le sei vittorie, coppa inclusa, nelle ultime nove gare. L'attacco rimane il reparto più fragile. Lo squillo di Kluivert non deve illudere. Ci vuole altro: da lui, o da altri (Ganz?).



Kluivert, autore della seconda rete milanista: l'olandese non segnava in campionato dal 21 settembre

LA CRONACA

MILANO. Le fasi salienti della partita di San Siro.

7'. Mancini rinvia goffamente addosso a Kluivert che, sorpreso, non riesce a sfruttare il regalo. Il destro, deviato da un difensore, non procura che un calcio d'angolo.

9'. Triangolo Albertini-Weah-Boban, sventola dal limite, parata.

14'. Erroraccio di De Rosa; Weah, lesto, imbecca Ba, il cui tiro, a colpo sicuro, viene deviato da Mancini.

28'. Sforbiata di Maldini, alta di poco. Applausi.

32'. Ancora Maldini, di testa, fuori bersaglio.

36'. Giorgetti-Bressan, cross teso per Allback, che arriva in ritardo.

39'. Su una punizione di Volpi, incornata di Sala, pericolo per il Milan.

43'. Da Boban a Kluivert, diagonale a fil di montante.

2' st. Il Milan passa in vantaggio. Azione fucilante e composta: da Weah a Cardone, cross dal fondo, sponda aerea di Leonardo, stoccata vincente di Boban: 1-0.

17'. Arriva il raddoppio rossoneri. Weah-Ba-Kluivert, destro incrociato, lento ma angolatissimo. Palo e rete, ma che fatica: 2-0.

[ro. be.]

Roberto Beccantini

Berlusconi: voglio Ganz

«Ci serve una punta col vizio del gol»

MILANO. Patrick Kluivert torna finalmente al gol, ma il Milan non si accontenta. Silvio Berlusconi vuole un'altra punta e pensa all'interista Ganz, mentre suo fratello Paolo, come vicepresidente, conferma che sono in corso trattative. «Questo Milan è troppo virtuoso - è il parere del presidente - Qui ci vuole qualcuno col vizio del gol. Ganz? Perché no, lui il vizio ce l'ha. Ogni squadra ambiziosa ha quattro attaccanti e a noi ne manca ancora uno. Che tornerà buono anche il prossimo anno quando dovremo ritornare in Europa e ci mancherà Weah che deve ancora scontare cinque turni di squalifica. Bierhoff? Mi piace, ma non parliamone troppo altrimenti facciamo lievitare il prezzo. Ventola? L'avrei visto volentieri all'opera contro di noi, ma è infortunato. Comunque, Berlusconi non dimentica di elogiare Kluivert: «Un bel gol e si è dato molto da fare. I compagni l'hanno festeggiato. E Weah si augura che questa rete costituisca il vero inizio della sua stagione al Milan».

E il fratello Paolo: «Trattative in corso»
Capello: «Kluivert ha imparato a lottare»

ne». In tribuna riappare André Cruz che doveva essere in Sud Africa con la sua nazionale. A causa del persistente mal di schiena che gli aveva impedito di giocare contro la Juve, il brasiliano è stato rimandato a casa e molto probabilmente salterà anche la partita di torneo in Arabia dove ci sarà il compagno mila-

nista Leonardo.

In casa barese non si fanno tragedie per la sconfitta. Fascetti si limita a una battuta sui suoi difensori che si sono fatti sorprendere all'inizio del secondo tempo: «Il freddo li ha freddati sul solito contropiede milanista. Noi eravamo ancora con la testa negli spogliatoi e il Milan già giocava. Comunque abbiamo fatto quello che potevamo fare e che ci è stato permesso. Per la verità questa volta non ho visto in azione il miglior Bari. L'esordio di Allback? Purtroppo non ha potuto esprimere la sua dote principale che è la velocità».

Nino Sormani

I NUMERI DELLA A
Inter 300 volte in testa
Del Piero ha fatto 13

DOPO cinque vittorie esterne l'Inter si è fermata a Marassi. Ancora una volta Boskov è stato un tabù per Simoni. Questo non ha impedito ai nerazzurri di festeggiare la 300ª domenica trascorsa in solitudine sul tetto della classifica. Gli interisti sono alle spalle di Juve e Milan, che in vetta hanno rispettivamente segnato per 445 e 348 giornate. I nerazzurri continuano a marciare con cadenze record: a partire dal 1994-95, campionato dell'introduzione dei 3 punti a vittoria, i 27 punti di Ronaldo & C. non hanno riscontro.

DEL PIERO, CHE AVVIO. Un bel 13 per Del Piero e Ronaldo. Negli anticipi di sabato hanno agganciato Batistuta che, contro il Parma, non ha replicato. I tre, con 13 gol ufficiali all'attivo, sono i tiratori scelti di questo inizio di stagione. Per Del Piero una partenza senza precedenti nel suo carnet: in campionato, con sette gol, ha già fatto meglio dell'intero 1996-97, chiuso a quota sei. Grazie anche alla doppietta realizzata sabato dal Talentino, Lippi ha fatto cifra tonda: sono ora cento le vittorie del tecnico sulle panchine della A, mentre la Juventus ha portato a diciotto le partite utili consecutive.

I RIGORI DI NEDVED. Il ceko, in questo scorcio di stagione, ha già procurato alla Lazio ben cinque rigori. In campionato ha costretto al fallo più grave Baldini (Empoli), Sbrizzo (Napoli), Maldini (Milan) e lo juventino Torricelli nell'anticipo di sabato al Delle Alpi; un altro penalty s'è inoltre procurato in Coppa Italia. A proposito di calci di rigore, curioso notare che uno su quattro, quest'anno, è stato causato da interventi dei portieri (12 sul totale di 49).

TRIDENTE A SEGNO. Continua il cammino a suon di gol dell'Udinese in Friuli. Gli uomini di Zaccheroni, ripetutamente a segno anche contro il Bologna, sul terreno di casa non sbagliano un colpo dall'8 settembre '96 (Udinese-Inter 0-1). Quindi, una serie di 22 partite con 48 gol, alla bella media di oltre due reti ogni 90'. I bianconeri vivono un momento storico: terzo posto in classifica con 22 punti (15 con i vecchi conteggi), mai erano saliti tanto in alto. Ieri al Friuli, nell'inedito 4-3 ottenuto sul Bologna, anche una primizia assoluta: per la prima volta il tridente bianconero (Bierhoff, Amoroso e Poggi) ha lasciato il segno al completo.

Bruno Colombero

RUSPA LEATHER GOODS DIVISION
VINCI
Brooksfield

Punto vendita a Torino in via XX Settembre 1

TOPOR
Apertura straordinaria lunedì 8 dicembre
mostra "Topor" a tariffa ridotta orario: 10 - 18,30
Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40 Torino

LA RADIO PIÙ AMATA IN PIEMONTE

RADIO VERONICA ONE

WWW.RADIOVERONICA.NET

CUNEO BIELLA E VERCELLI ALBA SAVONA
TORINO ASTI CHIVASSO

93.500 FM 93.600 FM 93.800 FM 93.200 FM 93.700 FM 105.300 FM

RADIO VERONICA ONE
Via Madama Cristina, 29 - 10126 Torino
Tel. (011) 669.03.82 - 669.03.83
Fax (011) 669.03.75